



WWF®

for a living planet®

*la “RubricAmbiente”
del WWF
per il Governo*

Fra la calma e l'albereto

*Fra la calma e l'albereto,
fra la radura e la solitudine,
il mio vaneggiamento passa timoroso
conducendomi l'anima per mano.
E' tardi già, e ancora è presto.*

Fernando Pessoa



Acque

Piani di risparmio idrico, gestione integrata e costituzione di un sistema partecipato con presenza di tutti i soggetti territoriali. Recepire correttamente e attuare Direttiva Quadro europea 2000/60 su tutela acque. Piani di risparmio idrico; valorizzare Autorità di Bacino accogliendo loro proposte.

Agricoltura

Applicare Politica Agricola Comune in maniera coerente con obiettivi di salvaguardia di ecosistemi e paesaggio. Risorse PAC da destinare anche a Rete Natura 2000.

Alpi

Allineare Italia a Europa con piena attuazione Convenzione internazionale per protezione Alpi; ratificare subito gli 8 Protocolli attuativi (pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, protezione natura e tutela paesaggio, agricoltura di montagna, foreste montane, difesa suolo, turismo e attività tempo libero, energia, trasporti). Italia unico paese ancora inadempiente!

Aree protette

Restituire ai Parchi il loro ruolo fondamentale di conservazione e tutela biodiversità. Aumentare il livello competenza soggetti gestori e nominare Presidenti dei 6 parchi nazionali commissariati. Incrementare fondi per progetti conservazione. Risolvere aree strategiche: Gennargentu, Delta del Po, Val d'Agri.



Beni Culturali

Dare priorità a tutela e riaffermare il principio di corretta conservazione e fruizione pubblica.

Biodiversità

Conferire alla Biodiversità ruolo prioritario con piena attuazione Convenzione Internazionale; realizzare Carta della Natura, Reti Ecologiche e altri strumenti strategici come Piano Nazionale Biodiversità, Legge Quadro su Diversità Biologica per mantenere impegni internazionali su riduzione tasso di perdita biodiversità entro il 2010 (*Countdown 2010*)

Bonifiche

Riaffermare principio europeo "chi inquina paga"; modificare decreto legislativo ambientale riaffermando priorità e inderogabilità dell'azione di bonifica, in primis dei siti di interesse nazionale già individuati.



Caccia

Dare piena attuazione da parte di Governo, Parlamento e Regioni a principi, obblighi comunitari ed internazionali su tutela e conservazione della fauna selvatica e degli habitat; assicurare tutela uniforme su territorio nazionale. Modificare leggi, nazionali e regionali, che illegittimamente consentono deroghe per caccia a specie protette dall'UE.

Condono

Garantire il non-riconoscimento di nuovi condoni edilizi; chiudere rapidamente pratiche pendenti anche attraverso diniego e abbattimento per abusi dichiarati incondonabili.

Cooperazione Internazionale

Dare seguito a politiche per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio voluti da comunità internazionale con la Millennium Declaration del 2000 all'ONU. Incrementare nostra quota di APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) per avvicinarla a quota 0,7% del PIL ripetutamente promessa e mai realizzata. Operare politiche per cancellazione del debito dei paesi più poveri.

Cultura

Investire in azioni di sensibilizzazione e informazione per creare vera conoscenza dei valori ambientali e della cultura scientifica più recente.

C



A series of horizontal lines for writing, organized into two columns. The left column is wider than the right column. The lines are evenly spaced and extend across the width of each column, providing a structured area for text entry.



Danno ambientale

Dare rapida e concreta attuazione alle leggi italiane ed europee sul risarcimento del danno ambientale, per garantire diritto all'ambiente e a salute, riconosciuto dalla Costituzione. Modificare nuove norme del Decreto sul riordino ambientale (Decreto legislativo 152/2006) e riallinearle a principi e leggi UE.

Delitti ambientali

Promuovere legge per inserimento in codice penale dei "Delitti ambientali". Avviare modifiche legislative per crimine ambientale, spesso in mano alla criminalità; rendere più efficaci le forme di tutela ambientale esistenti, anche attraverso inasprimento sanzioni penali per i "reati ambientali".

Demanio

Garantire tutela del demanio attraverso atti concreti e coerenti: definizione cartografica di tutte le aree demaniali, riscontro su concessioni lasciate, congruità delle opere realizzate e utilizzi effettuati rispetto alle concessioni. Abbattere tempestivamente opere abusive realizzate in aree demaniali per corretta e misurata fruizione pubblica di queste.

Difesa del suolo

Riaffermare corretto principio di finanziamento secondo precisi e riscontrabili indici di priorità sulla base del livello di rischio; riscontro tempestivo, di concerto con Regioni ed Enti locali, delle opere effettuate e "stato dell'arte" interventi delle aree ad alto rischio idrogeologico.



Energia

Dotare l'Italia di Piano Energetico Nazionale per vera svolta dai combustibili fossili verso politiche risparmio energetico, efficienza, fonti rinnovabili; definire piano per gas (come fonte energetica di transizione); progressiva riduzione dipendenza da questa fonte primaria, e individuazione di numero limitato nuovi impianti di approvvigionamento (rigassificatori).

Edilizia

Riprendere dibattito su riforma urbanistica per un'Italia "satura" di costruzioni; tassi di natalità bassi presuppongono nuovi Piani tendenti a recupero, riqualificazione, servizi; fissare con norma l'obbligatorietà dell'alta efficienza energetica per tutte nuove costruzioni e ristrutturazioni straordinarie.



Fiumi

Governo delle acque in ottica unitaria. Pianificare e gestire i corsi d'acqua a livello di bacino idrografico o sottobacino con approccio geomorfologico ed ecologico. Riduzione rischio idraulico, miglioramento qualità ambientale e uso razionale risorse. Promuovere interventi di riqualificazione ambientale e rinaturazione

Fondi strutturali

Destinare almeno 10% Fondi 2007-2013 per provvedimenti di conservazione e uso sostenibile biodiversità, in particolare per realizzazione Reti ecologiche.

Foreste

Promuovere incentivi per adozione pratiche di "green procurement" (fornitura prodotti carta/legno per le amministrazioni pubbliche sostenibili). Gestire foreste secondo criteri di Certificazione forestale seguendo standard internazionali di sostenibilità dell'utilizzo (come il Forest Stewardship Council).

Formazione

Rilanciare l'educazione alla sostenibilità per scuole e adulti con progetti su temi di rilievo ambientale (consumo responsabile, questione energetica, biodiversità), coordinare le diverse risorse presenti in questo campo e le diverse politiche di settore (agricoltura, conservazione, politiche del territorio, ecc.).



Giustizia

Riaffermare il diritto dei cittadini alla salute, alla qualità della vita, ad un benessere molto spesso dipendente da condizioni ambientali. Incentivare rispetto norme esistenti.

Habitat

Dare concreta attuazione a Direttiva europea 92/43 su "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche". Con Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) questo è strumento normativo UE più importante per conservare ambienti naturali e specie selvatiche (biodiversità).



Incendi

Promuovere maggiore collaborazione con enti operanti su territorio per ottimizzare e rendere efficace attività di prevenzione. Identificazione boschi a maggior rischio come “obiettivi sensibili” di vigilanza primaria.

Infrastrutture

Superare “Legge Obiettivo” sulle “grandi opere” e norme derivate, soprattutto per: VIA (recentemente semplificata e accelerata) su infrastrutture strategiche, per ruolo svolto da Regioni ed enti locali in pianificazione e realizzazione interventi. Ritornare ai criteri di trasparenza, rispetto regole concorrenza e correttezza in appalti e subappalti della Legge Merloni, che ha consentito l'uscita da *Tangentopoli*. Congelare Primo Programma infrastrutture strategiche (realizzazione 235 opere per 531 progetti, per complessivi 264 miliardi euro). Rilanciare aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica del 2001.



Kyoto

Mantenere coerenza rispetto ad obiettivi di Kyoto e attuare strategie idonee ad intervenire nei principali comparti responsabili aumento emissioni gas serra (produzione elettrica, consumi elettrici, trasporti). Il Protocollo di Kyoto non è un sistema solo per pagare o compensare le emissioni in eccesso di gas-serra, ma per limitare produzione di questi, portandoli al di sotto dei livelli del 1990.

Legge delega

Abrogare decreto legislativo ambientale (Dlgs 152/2006) che non ha "riordinato" normativa tutela ambientale preesistente, ma ha approvato modifiche negative, sostanziali e significative su importanti norme e principi su tutela ambiente derivanti da UE. Garantire corretto recepimento Direttive Comunitarie in esso contenute.



Mare

Attuare Convenzione di Barcellona (in particolare Protocolli su fonti inquinamento da terra e su aree protette); assicurare misure più certe contro inquinamento mare; gestire correttamente aree marine protette, anche in acque internazionali. Promuovere creazione santuari per grandi specie migratrici (es. balene, capodogli) anche intorno alla Sicilia; rilanciare ruolo attivo ICRAM nella ricerca scientifica sul mare. Garantire ruolo attivo Italia in Commissione Baleniera Internazionale (IWC) per mantenere moratoria caccia alle balene.

Mediterraneo

Applicare i principi della conservazione ecoregionale ed attuare la Convenzione degli Appennini.

Ministeri

Restituire ai Ministeri della tutela (Ambiente e Beni Culturali) la loro naturale funzione di supervisione, controllo, promozione e valorizzazione. Puntuale valutazione delle riorganizzazioni interne, per verificare adeguatezza.



Nucleare

Garantire che l'Italia non esca da scelta referendum 1987; mettere in sicurezza con siti di superficie delle scorie nucleari oggi stoccate inadeguatamente. Operare affinché accordi internazionali assunti da Italia (anche attraverso aziende operanti con capitali pubblici), siano coerenti a scelta antinucleare.

OGM

Assicurare tutela coerente e omogenea nella redazione piani coesistenza regionali per salvaguardare diritti consumatori e agricoltori.



Paesaggio

Garantire tutela paesaggio come valore primario costituzionale ed europeo attraverso: rispetto vincoli tutela paesaggistica; inserimento, nella pianificazione paesaggistica Regioni, degli obiettivi conservazione della biodiversità. Individuare, nel piano paesaggistico, anche interventi di conservazione e rinaturazione paesaggi con introduzione indispensabili reti ecologiche. Attuare (a livello statale e regionale) “*Convenzione europea sul paesaggio*”, ratificata da Italia nel 2006 e modificare parti “Codice per i Beni Culturali e del paesaggio” non coerenti con principi di conservazione.

Pesca

Prendere decisioni innovative per la protezione della fauna marina senza deroghe su reti derivanti. Impegnare Italia in UE per protezione specie a rischio (es. tonno rosso). Dare priorità a regolamentazione (es. Regolamento Mediterraneo in discussione in UE) nell’agenda Governo per tutelare ambiente e operatori pesca.

Protezione civile

Restituire ruolo di struttura tecnica finalizzata a prevenzione e gestione di eventi eccezionali come calamità o catastrofi, abbandonando recente ruolo in realizzazione opere alto impatto.



Responsabilità Sociale d'Impresa

Inserire ambiente come priorità in valutazione performance aziendali e valutazione rischi di credito delle Banche.

Ricerca scientifica

Incrementare fondi per ricerca, anche di base, non solo applicata. Rafforzare ricerca nei campi: scienze sistema Terra, climatologia, ecologia, analisi integrata dei sistemi naturali e sociali. Un paese che non investe in ricerca scientifica è destinato al declino.

Rifiuti

Abrogare decreto legislativo 152/06 e Legge 308/ 04 (parte relativa a definizione rifiuto) poiché definizione utilizzata nel testo non rispetta quella stabilita da normativa UE. Recepire correttamente norme comunitarie relative a "materie prime seconde" e residui industriali per tornare a controllo rifiuti "dalla culla alla tomba".



Sostanze Chimiche Tossiche

Operare per approvazione in UE del Regolamento REACH; progressiva diminuzione della produzione di sostanze che causano effetti indesiderati su ambiente e popolazione.

Sicurezza

Garantire piena attuazione Direttiva Seveso, supportata da relativi controlli e riscontri (sicurezza impianti industriali e prevenzione incidenti).

Trasporti (vedi infrastrutture)



Unione Europea

Regularizzare situazione italiana e riavviare corretta cooperazione Italia con Commissione UE, invertendo tendenza a primato negativo in Europa (oltre 70 procedure e condanne per persistenti violazioni normativa UE su tutela ambiente e natura). Recepire correttamente e attuare principali direttive: VIA, VAS, su energia e su applicazione Protocollo di Kyoto, Habitat (numerose condanne all'Italia dalla Corte di Giustizia Europea), rifiuti (condanna per "persistente e permanente" violazione).

VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)

Applicare VIA per opere *strategiche* e opere *ordinarie* sempre con studi di fattibilità economica-finanziaria dei progetti che dimostrino utilità (giudizio compatibilità ambientale solo su progetto definitivo). Attivare processo informazione popolazioni e enti locali; Restituire piena autonomia a Ministeri competenti (Ambiente, Beni culturali) in perfezionamento procedura con proprio, autonomo atto.

VAS

Recepire correttamente Direttiva comunitaria 2001/42/CE su Valutazione ambientale strategica, con redazione relazione ambientale su piani e programmi *prima* che vengano adottati; pieno rispetto procedure partecipative di popolazione ed enti locali, distinguendo chiaramente tra questa fase di analisi su area vasta e la VIA su specifici progetti.



Valutazione d'incidenza

Dare attuazione concreta a Direttiva europea 92/43 "Habitat" applicando correttamente principi su "Valutazione di incidenza": per tutti siti Rete Natura 2000 valutazione preliminare di piani e progetti potenzialmente dannosi; autorizzazione piani e progetti opere pubbliche o private, solo per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e solo in assenza di soluzioni alternative; adozione misure compensative in caso di danno.

WWF

Consultare sito WWF Italia - www.wwf.it
e WWF Internazionale - www.panda.org
tel. WWF Italia

06-84497377



Zone umide

Ambienti tra i più ricchi di biodiversità. Riconoscere il valore ambientale economico e sociale ai servizi forniti da zone umide all'umanità. Considerare loro valore estetico, capacità di ricreazione, controllo alluvioni, funzioni di fonti di pesca e filtraggio acqua. Dare priorità a loro gestione sostenibile.

WWF Italia - ONG Onlus

Via Po 25/c ~ 00198 Roma

tel. 06 844 97 500 ~ fax 06 853 56 442

email: info@wwf.it ~ www.wwf.it